17 maggio 2002

Centro di coordinamento per la Svizzera di lingua italiana

Rapporto annuale 2001

zum Jahresbericht

vers le rapport annuel

verso il rapporto annuale

to the annual report

svizzera energia

Autor:
Max Talleri

EnergieSchweiz
Bundesamt für Energie BFE, Worblentalstrasse 32, CH-3063 Ittigen · Postadresse: CH-3003 Bern
Tel. 031 322 56 11, Fax 031 323 25 00 · office@bfe.admin.ch · www.energie-schweiz.ch

Indice

1 Attività del Centro di coordinamento 4

1.1 Introduzione 4
1.2. Economia 4
1.2.1 Agenzia dell'Energia per l'Economia (AEnEC) 4
1.3 Energie rinnovabili 6
1.3.1. Agenzia per le energie rinnovabili (AEE) 6
1.3.1.1 Legna 6
1.3.1.2 Geotermia 6
1.3.1.3 Solare termico e fotovoltaico 7
1.3.1.4 Impianti eolici 7
1.3.1.5 Energia negli acquedotti e negli IDA 7
1.4 Mobilità 7
1.5 Edifici, Cantoni e Confederazione 8
1.5.1 Edifici 8
1.5.2 Cantone 8
1.5.3 Confederazione 8
1.6 Attività diverse 9
1.7 Contatto 9

1 Attività del Centro di coordinamento

1.1 Introduzione

Dopo il passaggio dal programma Energia 2000 a SvizzeraEnergia, attraverso l'organizzazione di una manifestazione sull'asse del San Gottardo all'insegna della mobilità, il Centro di coordinamento ha rivolto le proprie attenzioni all'allacciamento dei contatti con le nuove Agenzie dell'energia e con quelle in fase di costituzione. Con i nuovi responsabili dei vari progetti sono state definite le modalità di passaggio e integrazione dei vari gruppi operativi al nuovo programma. Lo scopo principale era di evitare che l'interruzione delle attività intraprese ancora nell'ambito del Programma Energia 2000, ormai concluso, portasse all'indesiderata perdita dei vari attori, ad un loro progressivo allontanamento e ad un allentamento dei contatti con le autorità e le istituzioni legate al programma. Interventi rapidi e mirati hanno consentito di ricollocare molte attività e progetti in corso presso le nuove agenzie e presso i nuovi responsabili designati dall'UFE.

Dr. H.L. Schmid, direttore supplente dell'UFE, si concentra sulla Human Power Mobility in occasione della manifestazione di passaggio al Programma SvizzeraEnergia

1.2 Economia

1.2.1 Agenzia dell'Energia per l'Economia (AEnEC)

Fra tutte le neocostituite agenzie, l'AEnEC è stata la prima, a presentarsi con un programma mirato al proseguo delle attività iniziate e promosse nell'ormai concluso Programma Energia 2000. Essa lo ha fatto riprendendo subito i contatti e le attività con i consolidati gruppi del Settore industria. Nella Svizzera di lingua italiana è stato attivo, con successo, il Gruppo Industria Energia 2000 Ticino, fondato nel 1997, e ribattezzato con il nome Gruppo Industria SvizzeraEnergia Ticino (GISET) dopo l'avvento del nuovo programma. Esso consta oggi di 9 membri, con un totale di 2'300 dipendenti e un consumo energetico annuo di 82'000 MWh. Questo gruppo, moderato dal signor Dino Bennardi del centro di Coordinamento sotto la direzione del Dr. Thomas Bürki per la sede centrale dell'AEnEC, è riuscito, nello spazio di 4 anni, a conseguire un risparmio energetico annuo pari al 10% del consumo totale.

Gli ultimi risultati sono stati presentati alla popolazione, tramite i media d'informazione, durante una conferenza stampa, tenutasi il 15 novembre 2001 all'Auditorium UBS di Manno. Il gruppo, in tale occasione, ha presentato le nuove strategie operative, con particolare riguardo ad una possibile applicazione della nuova legge sul CO_2. Nel periodo 2001-2002 il gruppo si è incontrato 3 volte ed ha già provveduto all'allestimento della dichiarazione d'intenti dopo la raccolta informatizzata dei dati di consumo energetico e delle emissioni, attraverso l'impiego del nuovo programma messo a disposizione dall'AEnEC.

Sono ora in corso dei contatti tra il centro di coordinamento e il comitato direttivo dell'Associazione industriali Ticinesi (AITI), atti a definire nuove forme di collaborazione che potrebbero estendere l'attività del GISET a ca. 240 industrie. All'AITI aderiscono circa 190 piccole e medie imprese (PMI) che sarebbe praticamente impossibile coinvolgere nelle attività dell'AEnEC senza la presenza dell'associazione che le raggruppa.

Con l'inizio dell'anno l'AEnEC dispone ora di un segretariato per la Svizzera di lingua italiana per cui la gestione di tutte le attività può avvenire in modo rapido e senza ostacoli linguistici direttamente da Lugano.

I membri del Gruppo Industria SvizzeraEnergia Ticino (GISET)

1.3 Energie rinnovabili

1.3.1 Agenzia per le energie rinnovabili (AEE)

1.3.1.1 Legna

L'attività nell'ambito delle energie rinnovabili è stata, come in passato, ancora molto intensa. Il maggior lavoro è stato svolto nella promozione del programma Lothar il cui lancio, a livello federale, ha riproposto la problematica legata ad un avvio ritardato nelle regioni periferiche del nostro paese.

L'azione congiunta del Centro di Coordinamento (CCSI), dell'Associazione per l'energia dal legno (AELSI) e dell'Ufficio del risparmio energetico del Canton Ticino, ha consentito di garantire anche al Canton Ticino l'attribuzione d'importanti contributi promozionali. Il maggior lavoro è stato in ogni modo svolto dall'AELSI, tramite l'ingegner Claudio Caccia che si è pure sobbarcato l'onere della traduzione dei documenti legati al piano della qualità (Q-Plan).

Parte degli impianti oggetti degli aiuti promozionali sono ora in esecuzione, compreso il grande impianto di teleriscaldamento a legna della Torretta di Bellinzona, con il quale la Sezione della logistica del Dipartimento delle Finanze e Economia del Canton Ticino (SL-DFE), diretta dall'ingegner Massimo Martignoni, intende dare un ulteriore valido esempio.

Un nuovo stimolo al settore sarà dato dal varo del decreto legislativo del 28 marzo 2002, per lo stanziamento di un credito quadro di parecchi milioni di franchi per i prossimi quattro anni.

La centrale termica a trucioli di legna di Faido

1.3.1.2 Geotermia

Un passo significativo nella promozione della geotermia su suolo cantonale è stato compiuto con la creazione del Centro ticinese di promozione della geotermia affiliato alla Società Svizzera per la Geotermia (SSG). Il Centro ticinese è diretto dal Dr. Daniel Pahud, ed è integrato nel Laboratorio energia ecologia economia (LEEE) del Dipartimento costruzioni e territorio presso la Scuola Universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), a Lugano Trevano. Ciò ha comportato un'ulteriore integrazione del programma SvizzeraEnergia negli istituti di formazione del nostro cantone.

Nelle attuazioni pratiche è da segnalare la realizzazione di parecchi impianti di geotermia di media profondità, per case mono- e plurifamiliari, e la sostituzione del primo grande impianto di geotermia da tunnel, installato presso il centro di manutenzione autostradale di Airolo. Si trattava di un impianto ormai superato, sia per la tecnologia a suo tempo applicata, sia per gli aspetti relativi alla protezione ambientale. Il nuovo impianto fa capo a tecnologie moderne nel campo delle pompe di calore e compie lo stesso lavoro termodinamico con maggior efficienza e accresciuto rispetto dell'ambiente, attraverso l'impiego di un quantitativo di liquido frigorigeno molto contenuto.

1.3.1.3 Solare termico e fotovoltaico

Malgrado siano stati intrapresi molti sforzi promozionali da parte della sezione ticinese di Swissolar, negli impianti solari termici e fotovoltaici si è riscontrata una momentanea stagnazione di mercato. Una ripresa si avrà certamente attraverso i prospettati impulsi promozionali e di supporto economico, specialmente nell'ambito degli impianti fotovoltaici. Per quest'ultimi è stato varato un nuovo piano promozionale, contenuto in un decreto esecutivo del Consiglio di Stato.

Anche in questo caso, la gestione dei progetti fotovoltaici è affidata al LEEE-TISO della SUPSI.

1.3.1.4 Impianti eolici

Dopo parecchi tentativi, ostacolati prioritariamente da problemi di natura logistica, su mandato dell'Ufficio federale e nell'ambito di Suisséole, è finalmente stato elaborato uno studio per la determinazione del potenziale eolico sul passo del San Gottardo. Questo studio servirà di base per lo sviluppo di un progetto mirato alla produzione d'energia elettrica eolica che prevede la posa sul passo del San Gottardo di 5-10 aerogeneratori per una potenza installata tra 4 e 8 MW.

1.3.1.5 Energia negli acquedotti e negli IDA

Grazie all'appoggio del BFE, il Centro di coordinamento ha potuto superare la stasi dei mandati concernenti il progetto "Energia negli acquedotti", garantendo una parte del supporto economico ai gruppi d'ingegneri attivi nel suddetto progetto nella Svizzera di lingua italiana.

È stato in effetti possibile riprendere le attività affidando i mandati per l'elaborazione di 7 analisi energetiche di dettaglio, che gli ingegneri effettueranno con il nuovo programma di calcolo allestito dallo studio Ryser di Berna, per conto dello studio Eam di Zurigo, titolare del mandato per l'energia negli impianti di depurazione delle acque e negli acquedotti.

Il progetto "Energia negli impianti di depurazione delle acque (IDA)" trova in una fase di passaggio alle analisi di dettaglio. Opera di convincimento dei consorzi già aderenti alla prima fase di studio, è attualmente svolta dal Centro di coordinamento.

1.4 Mobilità

In questo settore, che nella Svizzera di lingua italiana ha vissuto momenti di grande intensità, non vi sono più state attività rilevanti, fatta astrazione per la continuazione dei corsi Eco-Drive, organizzati dall'Ufficio del risparmio energetico di Bellinzona attraverso il Centro per la sicurezza stradale di Veltheim, rappresentato nel Canton Ticino dal signor Aldo Prospero. In alcuni occasioni è stato ancora possibile mettere il Simu-Truck a disposizione della popolazione.

1.5 Edifici, Cantoni e Confederazione

1.5.1 Edifici

Con il varo del Decreto esecutivo sui provvedimenti di risparmio energetico dell'edilizia, avvenuto in data 5 febbraio 2002, anche nel Canton Ticino l'applicazione della Legge cantonale sull'energia del 8 febbraio 1994 è diventata una realtà. Di fondamentale importanza è stata la decisione di riprendere fedelmente il "Modello federale delle prescrizioni sull'energia" mirato ad armonizzare tutte le prescrizioni legali e le normative tecniche in tutti i cantoni della Confederazione.

Minergie, finora considerato uno standard difficilmente applicabile al sud delle Alpi, assume ora un nuovo significato ed è iniziata la fase di traduzione in lingua italiana della documentazione di formazione e quella di formazione.

L'Ufficio del risparmio energetico del Dipartimento del Territorio, diretto dall'architetto Mario Briccola, ha già iniziato le attività di sensibilizzazione della popolazione e sta allestendo, in collaborazione con il LEEE-SUPSI, SvizzeraEnergia e le associazioni professionali, una campagna di corsi d'introduzione a tutte le tematiche dell'energia, con particolare riferimento all'applicazione dei contenuti della legge e del decreto.

Negli edifici privati, si assiste ancora ad una stagnazione nell'assunzione di provvedimenti di carattere energetico, dovuta principalmente al fatto che il mercato dell'alloggio è ancora confrontato con problemi di varia natura che rendono di secondaria importanza l'energia.

Negli edifici pubblici si stanno muovendo i primi passi con l'associazione Energho, nel cui comitato il Canton Ticino è rappresentato dall'architetto Mitka Fontana, collaboratore della Sezione della Logistica del Dipartimento Finanze e Economia.

Nel settore degli edifici ha pure operato il Segretariato di SwissContracting per la Svizzera di lingua italiana, la cui gestione è ora stata assunta dall'ingegner Claudio Caccia.

Nel progetto "L'energia nella Città" in cui è coinvolta la città di Mendrisio, ha ulteriormente aumentato il proprio impegno per il conseguimento del label "Città dell'energia" e i tempi per la sua attribuzione sono notevolmente raccorciati, lasciando sperare che ciò possa avvenire ancora nel corso del 2002 o, al più tardi, verso gli inizi del 2003.

1.5.2 Cantone

Come abbiamo già segnalato al punto precedente, il varo del Decreto esecutivo citato ha portato alla tanto attesa svolta nella politica energetica del Canton Ticino. Pur considerando che il LEEE-SUPSI, SvizzeraEnergia e altre istituzioni ed attori dell'economia cantonale possano dare un valido contributo all'applicazione delle nuovi basi legali, sarà necessario, a breve e media scadenza, potenziare l'Ufficio del risparmio energetico, così come già successo con gli altri cantoni. Ciò è reso ancor più indispensabile dalle mole di lavoro che richiederà la gestione corretta dell'applicazione, con particolare riguardo alle verifiche e al controllo dell'attuazione dei provvedimenti indotti dal decreto.

1.5.3 Confederazione

A livello dell'Ufficio federale dell'energia e segnatamente nel contesto del Centro di coordinamento per la Svizzera di lingua italiana, vi è stato un cambiamento. Dopo quasi undici anni di gestione del Centro l'ingegner Max Talleri ha chiesto, a malincuore, di essere sollevato dall'incarico, a favore di un passaggio delle consegne alle giovani leve, attive nel campo dell'energia.

Il Centro di coordinamento è così passato, alla fine d'aprile, nelle mani dell'ingegner Claudio Caccia di Avegno.

L'ingegner Max Talleri, il signor Dino Bennardi e la signora Hedwig Calabrese saranno in ogni caso ancora attivi sulla scena di SvizzeraEnergia nel lavoro di configurazione, lancio e gestione delle attività della nuova Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC).

In occasione di un incontro tenutosi il 20 dicembre 2001 a Lucerna, tra una delegazione ticinese del Centro di Coordinamento e del Dipartimento del territorio e i rappresentanti dell'Ufficio federale dell'energia, con alla testa il Dr. H.L. Schmid, è stato possibile trovare un accordo concernente una maggior considerazione della Svizzera di lingua italiana, allorquando i progetti sono affidati ad istanze aventi il mandato di coprire tutto il territorio nazionale. In sostanza il BFE ha introdotto in tutti i contratti una clausola con la quale i mandatari s'impegnano a considerare la Svizzera di lingua italiana in tutti i progetti e tutte le attività riservando, in forma opzionale per i primi sei mesi di ogni anno, un importo pari all'8% del budget ricevuto. Il Centro di coordinamento si è per contro impegnato a confermare o disdire la parte di budget riservato alla Svizzera di lingua italiana entro il fine giugno di ogni anno, al fine di poter liberare l'importo per altre regioni, nei casi in cui non è stato possibile organizzare la trasposizione dei progetti e l'organizzazione locale delle attività.

1.6 Attività diverse

Come in passato il Centro di coordinamento ha costantemente mantenuto i contatti personali a tutti i livelli coprendo tutta la fascia della popolazione, dai politici del legislativo ed esecutivo cantonale, alle autorità locali, ai presidenti delle associazioni professionali, agli operatori del mercato e anche ai cittadini in genere, anche nella loro funzione quotidiana di consumatori di energia.

Da segnalare la presenza di SvizzeraEnergia nelle svariate forme a manifestazioni, sottoforma di presenza agli eventi espositivi o a corsi e relazioni specifiche, prevalentemente in sintonia con i temi legati all'uso parsimonioso dell'energia e all'impiego delle energie rinnovabili.

1.7 Contatto

SvizzeraEnergia CCSI, Claudio Caccia, Terra di fuori, 6670 Avegno, Tel. 091 796 36 08,
Fax 091 796 36 04, ccsise@bluewin.ch